

Codice A1906A

D.D. 21 giugno 2021, n. 233

Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2011, n. 21-2637, relativa al progetto: Progetto di rinnovo (con contestuale ridelimitazione e riduzione d'area) della Concessione Mineraria FORNACCIO per minerali di argille per porcellana e terraglia forte, sita nei Comuni di Lozzolo, Roasio (VC) e Villa del Bosco (BI)", presentato dalla Societa' R.M.



ATTO DD 233/A1906A/2021

DEL 21/06/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2011, n. 21-2637, relativa al progetto: Progetto di rinnovo (con contestuale ridelimitazione e riduzione d'area) della Concessione Mineraria FORNACCIO per minerali di argille per porcellana e terraglia forte, sita nei Comuni di Lozzolo, Roasio (VC) e Villa del Bosco (BI)", presentato dalla Societa' R.M. Ricerche Minerarie s.r.l..

Premesso che:

con DGR n. 21-2637 del 26 settembre 2011 si è espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998, comprensivo del rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 e dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D. lgs. 42/2004, inerente il progetto: "Progetto di rinnovo (con contestuale ridelimitazione e riduzione d'area) della Concessione Mineraria FORNACCIO per minerali di argille per porcellana e terraglia forte, sita nei Comuni di Lozzolo, Roasio (VC) e Villa del Bosco (BI)", presentato dalla Societa' R.M. Ricerche Minerarie s.r.l., subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di carattere minerario e di recupero ambientale in essa riportate.

In data 15 ottobre 2020 con prot. 11038, la sig.ra Gianna Rosati, in qualità di legale rappresentante della soc. R.M. Ricerche minerarie S.r.l., con sede in Lozzolo (VC), Via Virauda, 2, ha presentato ai sensi del comma 3, art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, la documentazione contenente gli elementi necessari per la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nella suddetta deliberazione.

Considerato che:

In data 09 novembre 2020 si è tenuto il primo incontro dell'Organo Tecnico Regionale ai fini della verifica dell'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali imposte per l'esecuzione degli

interventi autorizzati da cui è emersa la necessità espressa al Proponente con nota del 12 novembre 2020 prot. 12322 di produrre integrazioni per le condizioni di ottemperanza parziale e di inottemperanza riscontrate nella fase istruttoria;

in data 01 dicembre 2020 con prot. 13107 e successivamente nelle date del 04 dicembre 2020 prot. 13290 e 07 dicembre 2020 prot. 13315 è pervenuta la documentazione integrativa trasmessa dalla ditta R.M. Ricerche Minerarie s.r.l.;

in data 07 dicembre 2020 con prot. 13319 è stata richiesta ai componenti dell'Organo Tecnico Regionale la valutazione tecnica delle integrazioni prodotte e, acquisito il contributo fornito da ARPA Piemonte Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est - Attività Di Produzione Nord Est del 17 dicembre 2020 prot. 13861, è emerso il permanere delle condizioni di inottemperanza o ottemperanza parziale di alcune prescrizioni ambientali contenute nella DGR n. 21-2637 del 26 settembre 2011 e relativo allegato A;

in data 18 gennaio 2021 con prot. 524, il Proponente è stato diffidato, ai sensi dell'art. 28 del Dlgs 152/06 c.5, ad ottemperare alle prescrizioni risultate inottemperate o parzialmente ottemperate, fissando il termine di 30 giorni per la predisposizione della documentazione costituente la risposta;

in data 21 gennaio 2021 con prot. 727, sono state richieste informazioni integrative in merito alla disponibilità dei terreni oggetto di concessione mineraria ai fini della verifica dell'ottemperanza alla condizione contenuta nel giudizio positivo di compatibilità ambientale in base alla quale *“la coltivazione potrà avvenire solo sui mappali specificati nelle integrazioni presentate il 12 maggio 2011. Sui mappali di proprietà Perazzi, Selvaggio-Castelletta potrà essere proseguita solo dopo l'acquisizione dei suddetti appezzamenti”*;

nelle date 17 febbraio 2021 con prot. 1972, 31 marzo 2021 con prot. 3663 e 07 aprile 2021 con prot. 3873 il Proponente ha inviato la documentazione attestante l'ottemperanza alle prescrizioni ambientali riportate nella diffida di cui sopra nonché la disponibilità dei terreni oggetto di concessione. Dall'esame della documentazione presentata è risultato che sono state condotte attività di coltivazione mineraria sui mappali 82-83-84 del F. 12 NCT del Comune di Villa del Bosco (BI) e mappali 58,59,60,61,62,63,64,65,66,67,68,69 F.14 NCT Comune di Lozzolo (VC), per un lasso temporale successivo alla scadenza dei decreti di occupazione rispettivamente n. 239 del 02/02/1995 e n.1277 del 13 maggio 1999 del Corpo della Miniere - Distretto Minerario di Torino configurandosi le condizioni di avvio degli accertamenti previsti dalla L. 689/81 per l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 51 del R.D. n. 1443 del 29/7/1927;

dalle verifiche istruttorie è inoltre emersa la necessità di accertare la presenza di eventuali usi civici sia su detti mappali che sui terreni oggetto della concessione mineraria;

dall'esame istruttorio di tutta la documentazione acquisita e dalle risultanze contenute nel contributo tecnico di ARPA Piemonte Dipartimento Territoriale Piemonte Nord Est - Attività Di Produzione Nord Est, del 28 aprile 2021 prot. 4606, si attesta l'ottemperanza alle prescrizioni ambientali, subordinatamente all'effettuazione del monitoraggio indicato nel citato parere per l'adozione di eventuali interventi correttivi per il raggiungimento della copertura vegetale richiesta;

i termini definiti dall'art 28 c.3 del D.lgs.152/06 per la conclusione della verifica di ottemperanza si sono prolungati poiché l'attività di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali di cui alla DGR n. 21-2637 del 26 settembre 2011 è risultata di particolare complessità. Nello specifico si sono rese necessarie ripetute integrazioni documentali, acquisite in fasi successive, sia per l'esperimento dell'istruttoria, sia per gli accertamenti conseguenti alla diffida di cui al comma 5 dell'art. 28 del

D.lgs.152/06 e alla complessità di riscontro di usi civici eventualmente gravanti i terreni oggetto di concessione;

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni dell'Organo Tecnico Regionale e dei pareri acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la l. n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la l.r. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/152/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- il d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale;
- la l.r. 40/1998 e s.m.i. - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- la l.r. n. 45 del 9 agosto 1989, - Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;
- il D.Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- la D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i. di individuazione del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale;
- il Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC 2021-2023) approvato con DGR n. 1-3082 del 16 aprile 2021;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

determina

1. di concludere la procedura di verifica di ottemperanza citata nelle premesse attestando l'esito positivo dell'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con DGR n. 21-2637 del 26 settembre 2011 subordinatamente all'effettuazione del monitoraggio dell'attecchimento delle piante

esigenti. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere trasmessi entro il mese di ottobre c.a. per la valutazione della necessità di eventuali interventi di rinfoltimento di piccoli arbusti da mettere a dimora in tardo autunno, periodo più favorevole per il loro attecchimento, in numero pari a 160 così da raggiungere il numero di arbusti prescritto;

2. di aver accertato l'inottemperanza alla condizione contenuta nel giudizio positivo di compatibilità ambientale in base alla quale *“la coltivazione potrà avvenire solo sui mappali specificati nelle integrazioni presentate il 12 maggio 2011. Sui mappali di proprietà Perazzi, Selvaggio-Castelletta potrà essere proseguita solo dopo l'acquisizione dei suddetti appezzamenti”* con riferimento all'acquisizione della disponibilità di tutti gli appezzamenti censiti ai mappali 82-83-84 del F. 12 NCT del Comune di Villa del Bosco (BI) e mappali 58,59,60,61,62,63,64,65,66,67,68,69 F.14 NCT Comune di Lozzolo (VC) prima dell'avvio della coltivazione mineraria sugli stessi;

3. di disporre, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito web regionale entro quindici giorni dalla presente determinazione;

4. di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini